

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda	OA
LIR - Livello di ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00665729
ESC - Ente schedatore	S121
ECP - Ente competente	S121

## LC - LOCALIZZAZIONE

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCP - Provincia	PI
PVCC - Comune	Pisa

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	museo
LDCN - Denominazione attuale	Museo dell'Opera del Duomo
LDCU - Indirizzo	Piazza del Duomo
LDCS - Specifiche	sala 12

**UB - UBICAZIONE****INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

INVN - Numero 2014OPAOA00665729

INVD - Data 2014

**LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI**

TCL - Tipo di Localizzazione luogo di provenienza

**PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

PRVP - Provincia PI

PRVC - Comune Pisa

**PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

PRCT - Tipologia chiesa

PRCQ - Qualificazione cattedrale

PRCD - Denominazione Chiesa di S. Maria Assunta

PRCC - Complesso monumentale di appartenenza Piazza del Duomo

PRCS - Specifiche sacrestia

**PRD - DATA**

PRDI - Data ingresso 1837 ca.

**OG - OGGETTO****OGT - OGGETTO**

OGTD - Definizione calice

OGTV - Identificazione opera isolata

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo sec. XVIII

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

DTSI - Da 1780

DTSF - A 1799

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

ADT - Altre datazioni sec. XVIII

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****ATB - AMBITO CULTURALE**

ATBD - Denominazione bottega fiorentina

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

**MT - DATI TECNICI**

MTC - Materia e tecnica argento/ sbalzo/ cesellatura/ bulinatura

**MIS - MISURE**

MISU - Unità cm

MISA - Altezza 24.1

MISL - Larghezza 12.5

MISV - Varie diametro coppa 8.4

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di  
conservazione**

buono

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni  
sull'oggetto**

La base, a sezione circolare, è impostata su un gradino liscio, che un'alta cornice convessa solcata verticalmente da nervature raccorda al corpo centrale liscio, che, rialzato su una piccola cornice bombata, reca lo stemma Alliata. Il fusto ha nodi di raccordo lisci a disco e nodo centrale piriforme, recante sulla calotta coppie di nervature, che percorrono anche il sottocoppa, profilato da cornice modanata. Coppa dorata all'interno.

**STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI****STMC - Classe di  
appartenenza**

stemma

**STMQ - Qualificazione**

religioso

**STMI - Identificazione**

Alliata

**STMP - Posizione**

corpo centrale della base

**STMD - Descrizione**

Scudo delimitato da volute concave e convesse, caricato da tre fasce verti cali e sormontato da un galero a tre ordini di nappe.

**STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI****STMC - Classe di  
appartenenza**

punzone

**STMU - Quantità**

2

**STMP - Posizione**

gradino della base

**STMD - Descrizione**

A:G in campo ovale

Il calice è attestato per la prima volta nella rettificazione dell'inventario del 1836, effettuata nel 1839: in essa si afferma che l'oggetto è un legato dell'arcivescovo di Pisa Ranieri Alliata (1806-1836), come conferma, del resto, lo stemma inciso sulla base. Quindi, l'arredo è entrato a far parte del patrimonio dell'Opera del Duomo probabilmente subito dopo la morte dell'Alliata, avvenuta nel 1836, e comunque entro il 1839. Il calice, datato genericamente al XVIII secolo da Giampiero Lucchesi (G. Lucchesi, "Museo dell'Opera del Duomo di Pisa", Pisa, 1993, p. 71), come quello datato 1782 (scheda 20000001) appartiene all'ambito artistico fiorentino dell'ultimo ventennio del Settecento: il processo di svecchiamento delle strutture economiche e commerciali voluto dal granduca Pietro Leopoldo in campo economico-commerciale investe necessariamente anche il settore dell'oreficeria. Al mutamento radicale del sistema corporativo di origine comunale si affianca un'altrettanto radicale trasformazione dei principi formali, che contraddistinguono le opere di oreficeria di questi anni. I concetti estetici illuministici, improntati alla sobrietà ed alla funzionalità, s'incontrano con quelli rinascimentali propri della tradizione artistica fiorentina, ma i abbandonati neppure nel XVII e nel XVIII secolo. Gradualmente si accentua l'essenzialità delle forme e, soprattutto nei calici, si fa strada un gusto più innovativo, che rompe i ponti con la tradizione foggiana dominante per tutta la prima metà del Settecento. Gli orafi delle botteghe fiorentine, superata quella lunga stasi creativa sfociata nella ripetizione infinita ed instancabile dei modelli elaborati nei laboratori granducali, crea ora una nuova

**NSC - Notizie storico-critiche**

tipologia di calici. Eliminato progressivamente ogni orpello decorativo, si realizzano calici caratterizzati da nervature verticali raggruppate a coppie o a terne, che solcano per intero la superficie dell' oggetto. Tra un gruppo di nervature e l'altro sono racchiuse lisce superfici a specchio. Quasi completamente privo di decorazione, il nostro calice è percorso verticalmente sul bordo della base, sulla sommità del nodo e su l sottocoppa da coppie di nervature, che costituiscono l'unico motivo su una superficie totalmente liscia. La struttura dell'oggetto, sottolineata in ogni sua parte, porta a riscoprire la funzione. L'estrema essenzialità e semplicità di questi arredi determinano la nascita di una produzione seriale su vasta scala, che ottiene un'enorme successo, grazie anche ai costi limitati dovuti anzitutto alla diminuzione della quantità di argento usato . Dunque, possiamo considerare il nostro calice come esempio di questa fabbricazione standardizzata, che anticipa certi caratteri della produzione industriale del secolo successivo. Un raffronto diretto si può effettuare tra il calice di Pisa e alcuni calici analoghi pubblicati in "Argenti fiorentini dal XV al XIX secolo. Tipologie e marchi", a cura di D. Liscia Bemporad, Firenze, SPES, 1992, v. III: quello della chiesa di S. Giovannino dei Padri Scolopi a Firenze (1780-1800), o a quello della chiesa di S. Maria delle Vedute a Fucecchio (Firenze), opera di Zanobi Biagioni (1790-1800). Questo profondo rinnovamento, che dai calici passa poi ad interessare anche altre tipologie di arredi, non è un fenomeno isolato, riguardante unicamente la Firenze di Pietro Leopoldo, ma si inserisce in un più vasto contesto. Infatti, intorno alla metà del Settecento, si cominciano ad avvertire in Europa i primi sintomi di quel mutamento del gusto che porterà all'avvento del Neoclassicismo.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****ACQ - ACQUISIZIONE**

<b>ACQT - Tipo di acquisizione</b>	donazione
------------------------------------	-----------

<b>ACQN - Nome</b>	Alliata Ranieri
--------------------	-----------------

**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà persona giuridica senza scopo di lucro
------------------------------------	--

<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Opera della Primaziale Pisana
-------------------------------------	-------------------------------

<b>CDGI - Indirizzo</b>	Piazza del Duomo, 17 - 56126 Pisa (PI)
-------------------------	--

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - FOTOGRAFIE**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
--------------------	----------------

<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAAAS PI 310163
-------------------------------------	------------------

**FTA - FOTOGRAFIE**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
--------------------	----------------

<b>FTAN - Codice identificativo</b>	GFDSA 48794
-------------------------------------	-------------

**FTA - FOTOGRAFIE**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
--------------------	----------------

<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAAAS PI 310378
<b>FTAT - Note</b>	Punzoni sul gradino della base.
<b>FNT - FONTI ARCHIVISTICHE</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTA - Autore</b>	Ciappei F.
<b>FNTT - Denominazione</b>	Rettificazione, e riscontro dell'Inventario di Argenti, Paramenti Sacri, e d'altro a consegna dei SSig Canonici Deputati all'Amministrazione interna della Chiesa Primaziale di Pisa a tutto il 31 Dicembre 1839.
<b>FNTD - Data</b>	1839
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	c. 124
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio dell' Opera del Duomo di Pisa
<b>FNTS - Posizione</b>	148
<b>FNT - FONTI ARCHIVISTICHE</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTT - Denominazione</b>	Inventario degli Argenti, Arredi Sacri, ed altro dell'Opera della Chiesa Primaziale di Pisa a consegna dei Sigg: Canonici Deputati all'Amministrazione interna di detta Chiesa.
<b>FNTD - Data</b>	1858
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio dell' Opera del Duomo di Pisa
<b>FNTS - Posizione</b>	150
<b>FNT - FONTI ARCHIVISTICHE</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTT - Denominazione</b>	1890 Inventario degli Argenti, Sacre Reliquie, Arredi Sacri, Biancherie Mobili della Chiesa Primaziale di Pisa.
<b>FNTD - Data</b>	1890
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	c. 4
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio dell' Opera del Duomo di Pisa
<b>FNTS - Posizione</b>	151
<b>FNT - FONTI ARCHIVISTICHE</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTA - Autore</b>	Supino B.
<b>FNTT - Denominazione</b>	1895 Inventario degli Argenti Sacre Reliquie, Arredi sacri, Biancheria Mobili etc etc della Chiesa Primaziale di Pisa.
<b>FNTD - Data</b>	1895
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	c. 8 v.
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio dell' Opera del Duomo di Pisa
<b>FNTS - Posizione</b>	151 bis
<b>FNT - FONTI ARCHIVISTICHE</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTA - Autore</b>	Ciabatti F. , Mariotti G.
<b>FNTT - Denominazione</b>	Riscontro del 1899 dell'inventario del 1895.
<b>FNTD - Data</b>	1899
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio dell' Opera del Duomo di Pisa
<b>FNTS - Posizione</b>	151 bis

**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia specifica**BIBA - Autore** Lucchesi G.**BIBD - Anno di edizione** 1993**BIBN - V., pp., nn.** p. 71 n. 19/B**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia di confronto**BIBA - Autore** Argenti fiorentini**BIBD - Anno di edizione** 1992**BIBN - V., pp., nn.** v. III p. 656 n. 517**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia di confronto**BIBA - Autore** Argenti fiorentini**BIBD - Anno di edizione** 1992**BIBN - V., pp., nn.** v. III p. 683 n. 542**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data** 2003**CMPN - Nome compilatore** Tagliavini M. G.**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data** 2022**CMPN - Nome compilatore** Salis, Rita (raffinamento dati\_2022)**FUR - Funzionario  
responsabile**

Baracchini C.

**AGG - AGGIORNAMENTO****AGGD - Data** 2007**AGGN - Nome revisore** ARTPAST/ Del Lungo S.**AGG - AGGIORNAMENTO****AGGD - Data** 2014**AGGN - Nome revisore** Bonanotte M.T.